Domenica 1 Maggio 1881 N. 68

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S.: M.: M.: A.:

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Cuyo, 267.

Esce tutte le Domeniche

ABBONAMENTO MENSILE..... $ 10
NUMERO SEPARATO........... " 8

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 1 Maggio 1881

Preboggióa

—

Orribili favelle, accenti d'ira si levano da ogni dove contro le decisioni di quel disgraziato Giurí dell'Esposizione Italiana.

I *comunicati* sono tanti da bastare a ristorare le finanze di qualche giornale, le proteste ed i reclami si elevano a dozzine: perfino le intimidazioni giuocano la loro parte e un pó che si vada innanzi di questo passo si arrischia di giungere alla cospirazione, all'agguato, al delitto.

Messer domineddio scampi gl' innocenti giudici da tanta iracondia.

E v'ha ragione di tanta lamentela? Chi é addentro nelle segrete cose potrá evadere la domanda. Per quanto spetta a me devo dire che una certa parte di torto di questa agitazione l'hanno proprio i nostri giornaloni.

Diamine, non v'era giá troppo materiale combustibile perché vi fosse bisogno comburenti?

É vero che il giornalista é padrone di pensarla a modo suo e quindi di trinciare a man bassa sentenze a suo beneplacito, peró quando di faccia ad un'opinione individuale c'é di fronte un corpo autorevole serio ed imparziale, certe velleitá personali avrebbero dovuto tacere invece di soffiar nei malcontenti ingiustificati, nei puntigli ridicoli, nelle ambizioni fatue.

Una stampa seria e patriottica non deve farsi eco di pettegolezzi, né fautrice di discordie.

Fosse pur accertato che qualche errore di ommissione v'ebbe, perché parzialitá o preferenze é neppur da supporre, mi pare potevasi far notare l'incorso sbaglio o deficienza senza eccedere in giudizi avventati in presunzioni erronee.

Che cosa si é ricavato da tanta agitazione, da tanto armeggio?

Che i giurati si sono incapponiti nel loro verdetto ed hanno fatto bene: che gli espositori si sono sbizzariti senza profitti: e che di guadagnato non vi son che i rancori seminati, i malcontenti accresciuti.

E' proprio vero che in molti casi giova piú il saper tacere che il saper parlare.

Ma via lasciamo stare certi argomenti giá divenuti rancidi per vecchiaia, e speriamo che il tempo coadiuvato dalla prodigalitá dei nuovi giudici, metta in calma gli animi inaspriti e le lingue troppo pettegole.

—

Sono in vena di dare consigli e voglio approffittare della *volada* per dire in confidenza una parola amichevole ai giornaloni sopra nominati.

Che cosa é mai questo periodico scambio di dozzinali contumelie?

Credete forse di esilarne i lettori colle vostre polemiche irritanti?

Il pubblico che vi legge e vi paga non ha niente che fare coi vostri livori perché gli ammaniate cosí di spesso articoli zeppi di insolenze e scurrilitá!

Tra persone ammodo, si avrebbe diritto di attendersi un linguaggio piú colto, frasi piú moderate, qualificativi piú puliti.

In fin dei conti se uno dei due giornali oggi dá prova di maggiore destrezza e sagacitá col procacciarsi notizie! l' altro potrá domani risarcirsi dello smacco col raddoppiare di oculatezza e di astuzia senza bisogno di ricorrere alle viete armi della calunnia e della mala fede, senza necessitá di rimescolare nella mota.

Non faccio nomi, non accuso né difendo alcuno: entrambi i combattenti sono colpevoli ed il pubblico ha diritto di chiamarli al dovere.

—

E dagli cogli avvertimenti. Ne ho uno da reiterare contro quel deplorevole costume di portare in processione cosí di spesso, bandiere, stendardi e insegne per qualsiasi occasione.

Che bisogno c'é che un corpo di musica si pavoneggi per le vie preceduto dal proprio gonfalone e dai vessilli di varie nazioni?

Non sarebbe meglio riservare queste pompe per le circostanze veramente solenni?

Capisco che certi alfieri infervorati nella loro missione scapiterebbero, peró ne guadagnerebbe in cambio un pó piú la serietá.

—

Dunque sua eminenza l' arcivescovo ha visitato l'Esposizione, pagando i suoi 10 pezzi e pare sia rimasto contento.

Alcuni artisti della compagnia Morelli

APPENDICE (4

MADAMIGELLA SCUDERY

RACCONTO DELL' EPOCA D LUIGI XIV

DI

T. HOFFMANN

—

TRADOTTO DAL TEDESCO DA TOMMASO BRUNO.

—

Si ebbe ricorso ad un altro mezzo per indurre il re a quella proposta.

Nelle stanze della Maintenon, dove il re dopo il pranzo si tratteneva, e dove anche lavorava coi suoi ministri fino a notte inoltrata, gli fu presentata una poesia in nome dei perseguitati innamorati, i quali si dolevano che, costretti dalla galanteria a portare ricchi donativi alle loro innamorate, vi dovevano sempre lasciare la vita. Essere onore e diletto versare il loro sangue in combattimenti cavallereschi per le loro innamorate; ma d'altra parte non essere lo stesso il proditorio assalto di un assassino, contro cui non c'é difesa possibile.

Luigi, la fulgida stella polare degli amori e della galanteria, poteva dissipare col suo splendore quelle tenebre; e cosí sarebbero stati scoperti quei segreti che vi si nascondevano. Il divino campione, che aveva sconfitto i suoi nemici, impugnerebbe il vittorioso e fiammeggiante brando, e, come Ercole l'Idra di Lerna e Teseo il Minotauro, domerebbe il minaccioso mostro, che impediva ogni piacere amoroso, o lo soffocava in un profondo duolo, in un inconsolabile cordoglio.

Per quanto la cosa fosse seria, pure in questa poesia non mancava nulla, principalmente nel dipingere come gli amanti dovevano angustiarsi a servirsi di vie segrete per recarsi dalle loro amorose e come l'angoscia uccideva ogni desiderio di amare e tutte le belle avventure galanti; tutto ció era detto in modo spiritoso. Si aggiunga che in conclusione tutto andava a finire in un ampolloso panegirico a Luigi XIV, e non poteva mancare che il re percorresse tutta la poesia con visibile compiacimento. A questo punto, continuando a tener gli occhi sullo scritto, si voltó ad un tratto verso la Maintenon,

hanno fatto altrettanto e, si dice, ne uscissero abbastanza soddisfatti.

Queste due notizie le ho lette nei nostri giornali pochi giorni fa.

Che fortuna possedere periodici tanto bene informati ! e che consolazione sapere che i prefati signori rimasero soddisfatti !

E perché quando vi si é recato il Dott. Ottavario e madamigella Pelonia i giornali hanno taciuto ? Che *olvido* !

—

Ho lasciato in pace da qualche tempo l'organo di opinioni di Chivilcoy e lo lascierci ancora in preda alle sue *altissime meditazioni*, se un amico di quella localitá non mi istigasse a deplorare e compiangere l'autore di tante incomprensibili, barbareggianti scritture.

Ed io accompagno l'amico nel suo pietoso rammarico: ma non posso far di piú.

L'unico mezzo possibile per far sparire quella stampa che é obbrobrio del buon senso é quello di abbandonarla. Gli Italiani di Chivilcoy non si curino dell' «Unione Italiana» ed il suo degnissimo direttore lascierá il nobile arringo e e si raggomitolerá a meditare sulla convenienza che v'é a conservare il saio di frate francescano anziche camuffarsi a liberalone.

—

Dulcis in fundo. Dopo tanti pareri e tante punzecchiature é giusto che saggerisca alle mie vittime il modo di trovare nel fondo d'un calice l'oblio della tristizia umana.

E il grato refrigerio vi consiglio lo cerchiate nelle cantine del sig- Silvano, (da non confondersi col nostro *Silvano* che di cantine non ne ha). Quel birbone d'un far macista ha importato ultimamente una ingente quantitá di vino Italiano cosí squisito e cosí generoso da lasciare soddisfatti tutti i palati.

Non crediate o lettori che io faccia il fervorino all'amico nella speranza di vedermi stassera comparire in casa il fattorino del farmacista con una «damigiana».... : nó, gli Dei sono incorruttibili. La indicazione la faccio proprio spontanea, nella sicurezza di fare un servizio ai buongustai fra i quali occupa non ultimo posto il vostro

MACAONE.

Beneficio dell' Ospedale

—

Giovedí prossimo nel locale dell' Esposizione avrá luogo una festa organizzata dallo stesso Comitato a benefizio dell' Ospedale Italiano.

La Societá Unione Operai Italiani non volle chiudere si bel monumento di patria civiltá, senza lasciarne il ricordo al Patrio Nosocomio, e lodevolmente stabilí di dare nel suo recinto un benefizio a di lui favore.

Fin dal mattino incomincierá la festa, che continuerá tutto il giorno con variati trattenimenti, e terminera con un gran concerto d' orchestra.

Di questo modo con qualche ora di libertá o di giorno o di sera, tutti possono concorrere a quella festa della caritá, nella certezza di trovare nel divertimento la soddisfazione di compiere una buona azione.

Ma si tratta dell' Ospedale, ed ogni parola é superflua, il suo solo nome basta per far muovere anche i piú paralitici: ed il 5 marzo sará un' altra data che confermerá splendidamente tutto l' affetto degli Italiani pel loro Ospedale.

Nessuno manchi adunque alla festa di Giovedí, che la caritá sta alla porta per dargli il ben venuto.

SATIRO.

LA FESTA DELL' ISTRUZIONE
ALL' ESPOSIZIONE ITALIANA

—

Tan lindo, tan bonito, que monada ed altrettali erano le esclamazioni che venivano fatte dai nostri ospiti o per meglio dire dalle belle nostre ospite Argentine al presenziare la festa di domenica scorsa all'Esposizione, di cui erano gli eroi alunne ed alunni delle nostre scuole Italiane, non maggiori di 12 anni di etá.

Il mio cuore d' Italiano puro sangue, e di Maldicente sensibilissimo, andava in sollucchero al sentire quelle esclamazioni, ed avrebbe ben volentieri compensate quelle graziose bocchine, che con tanta espansione le pronunciavano; ma...... volere non è sempre potere, e qualche volta *Lessona* ha torto.

Ma e della festa che ne dici?

Splendidissima !

In confidenza e senza peccare di modestia vi diró che quelle esclamazioni erano pienamente giustificate; le alunne e gli alunni delle nostre scuole, facendo onore a se stessi, confermarono la ben meritata fama di bravi ed intelligenti precettori ai loro maestri e maestre.

E qui dovrei, per debito di giustizia snocciolare giú una fila di cari nomi di quei gentili attorini, fare un mondo di complimenti ai loro maestri, ma nella tema di scordarmi di qualche nome, mi limiteró di mandar loro e per tutti un bel *Bravo*, ed augurare che si ripetano con maggior frequenza queste tali feste dell' adolescenza che sono causa d' orgoglio e di soddisfazione per tutti.

EBE.

Fiambre

In un caffé:

— Garzone, portatemi pane francese e un piatto pulito.

---

rilesse ancora una volta la poesia ad alta voce, e poscia domandó con un gioviale sorriso che cosa ella pensasse dei desiderii degli innamorati minacciati. La Maintenon, fedele alla sua serietá, e sempre con una certa tinta di devozione, rispose che le segrete vie non erano degne di nessuna protezione speciale ; ma che i terribili malfattori meritavano una peculiare precauzione per essere sterminati.

Il Re non contento di questa risposta equivoca, ripiegó la carta e voleva renderla al Segretario di Stato, che lavorava nella camera contigua, quando, gettando uno sguardo laterale, gli venne sotto gli occhi la Scudery, che era presente, e sedeva in una seggiola poco distante dalla Maintenon. Si incamminó alla volta di lei; l' ameno sorriso che a suo piacimento gli sfiorava la bocca e le guance, riprese il sopravvento e fermandosi dinanzi alla signorina e ripiegando la poesia, disse dolcemente:

— La marchesa non vuol saperne della galanteria dei nostri innamorati e mi trasporta sopra un terreno proibito. Ma voi signorina che pensate di questa supplica poetica ?

La Scudery si alzó con riverenza dalla sua seggiola, un lieve vermiglio, simile al rosso vespertino del cielo, coloró le pallide guancie della vecchia e degna donna, la quale leggermente inchinandosi e con gli occhi bassi rispose:

Un amant, qui craint les voleurs,
N' est point digne d' amour.

Il Re, tocco dal cavalleresco spirito di queste parole, che annientavano la poesia con tutte le sue lunge tirate, esclamó con fulgidi occhi:

— Per San Dionigi, voi avete ragione signorina ! Nessuna cieca precauzione che colpisca innocenti e rei, deve proteggere la vigliaccheria. Argenson e La Regnie facciano il loro dovere !

—

La Martiniére descriveva tutti gli orrori del tempo con vivissimi colori, allorquando il mattino seguente raccontava alla sua signora ció che le era accaduto la notte seguente e tremante e sbigottita le porgeva la misteriosa cassetta.

Il cameriere ritorna senza nulla.

— Non vé n' é piú!

— Diavolo! non avete piú piatti? Questa é bella.

— No — dei piatti ve ne sono, peró non v' é piú pane francese.

— Alla buon' ora — portatemi allora il piatto.

—

Al concerto.

Tre signorine piú o meno italo-argentine — discorrono tra loro abbastanza forte e soffocano con un fazzoletto l' illaritá vivissima destata in loro dallo spirito di una di esse.

Mi dá voglia di sentire i loro discorsi.

M' approssimo e ascolto inosservato.

L' una di esse — la piú spiritosa:

— Cé — non ti farebbe piú piacere aver quí un piatto di polenta fredda coi cavoli che questa sinfonia che toglie l' appetito?

E l' altra di rimbalzo scoppiando in una risata.

— Cé, mi piacerebbe piuttosto la polenta coi codeghini.

E dalli a ridere.

Dovei fuggire per non scoppiare io pure sotto l' impressione di tanto spirito .... di *maiz*.

—

In ferrovia da Belgrano a Buenos Ayres.

— Signorina! oggi ho passato la piú felice giornata di mia vita — e lei n' é la causa — Sono veramente commosso e quantunque da questa mattina soltanto ci conosciamo, é tale la simpatia da lei destatami che sará questo un giorno *inolvidable*.

— V. señor mio miente.

— Non mento e se ella vuole mi favorisca uno dei suoi guanti — lo terró eternamente nel taschino del chaleco onde mi faccia battere eternamente il cuore colla forza con cui mi batte in questo momento.

— Sea mas galante V. — y deme el anillo que lleva en su dedo, será así mas facil que yo no olvide de V.

Scusate se é poco!!!

Pu.... que ganga!!

—

Caro Endimione:

La tua lettera di domenica mi ha raffreddato, ossia per meglio dire, mi ha fatto piangere per quattro giorni di seguito.

Ho sporcati 22 fazzoletti e 4 berettini da notte e ció non pertanto é stata tale la forza del pianto che piango ancora in questo istante.

Come, tu tanto galante, sensibile, sviscerato idolatore di tutte le donne in generale e di quelle *mercantili* in particolare, come, dico, hai tu potuto concepire e partorire una si grande quantitá di insulti e vituperii all' indirizzo della piú casta, pudibonda e tenera donzella; all' indirizzo della tua buona *Clori* che tanto ti adora.

Non dovevi né potevi scaldarti tanto per dell' acqua!

Te ne prego adunque mio simpatico [stile Patria Italiana] Endimione, sii un poco piú cortese colla tua Clori onde non succeda di far disperare almeno almeno 6 lavandaie occupate a lavare tanta biancheria sporcata per tua causa.

Addio mio bene.

CLORI.

Pot - Pourrí
alla
Roccocó

—

SOMMARIO — La Esposizione Italiana — Il *Concierto Sagrado* — Le strade di Buenos-Ayres — Un sonetto barbaro.

Otto giorni ancora, e la Prima Esposizione Artistica Industriale Operaia Italiana celebratasi nell'America del Sud, chiuderá i suoi tre cancelli al pubblico bonaerense.

Coloro che sin'ora peccarono di accidia e di pigrizia non visitando la Mostra del lavoro, potrebbero giovarsi di questi ultimi otto giorni di dilazione, accordati appositamente ad essi e per essi, affinché non potessero, un dí, amaramente pentirsi di non aver ammirato tante belle cose, che saranno oggetto di conversazione nelle lunghe sere d'inverno, nei caffé, nei teatri, vicino ai *mostrador* di *bebidas*, ed accanto al fuoco dei domestici lari. Che brutto crepacuore non sará per coloro che non avranno curiosato la bella sala dei mobili, che per essere troppo artisticamente ben lavorati subirono la reazione di un Giurí, *coscienzioso* ed *imparziale*!

E la macchina del Zamboni, l'organo di Poggi, gli olii di Bartoli, formaggi di Bottazzi i salami dei Bertoletti i vinicelli di Oneto, i mosaici di Spinedi, i lavori di terra cotta di Pessana, le sedie di vimini di Galli, e i 12 bersaglieri?

Non parlo dell'elegante e lussosa vetrina dei fratelli Amati, dell' Album di Brero, delle selle di Mattaldi le quali furono anche *conscienziosamente* ed *imparzialmente* giudicate da un Giurí *competente!* Ma a che fare l'elenco di tutti gli oggetti espositori, se Tirascene li ha passati in rivista cosí bene e cosí minuziosamente? A chi non ha potuto o non ho voluto sin ora recarsi all'Esposizione, poco tempo resta, e per maggior comoditá delle.... borse, il Comitato ha ribassato il prezzo di entrada a soli 5 pezzi, da domani in poi, eccetto sempre i giorni di concerti, di Giovedí che é a beneficio del patrio Ospedale, e l'ultimo giorno che é la grande distribuzione dei premii.

Oh! la bella festa di Domenica! E' vero che molti saranno i malcontenti, e forse non tutti a torto — ma molti ancora esulteranno di gioia, vedendo premiata l'opera del loro lavoro a seconda dei meriti.

Molti sospireranno amaramente, ché potendo, non vollero concorrere alla nobile palestra, perché non ebbero fede, e guarderanno con l' occhio dell' invidia i loro compagni premiati.

Domenica ventura i primi iniziatori della Prima Esposizione Italiana potranno andar superbi di se stessi e con ragione. Fra questi i piú contenti i piú soddisfatti saranno il Segretario Luigi Zoccola ed il Presidente della Societá Operai, Giovanni Mondelli. — Senza di questi due volonterosi ed operosi, bisogna confessarlo — la Prima Esposizione Italiana non avrebbe avuto luogo. — Il Signor Zoccola fu sempre ed é un prodigio di attivitá, di accortezza — di previdenza e lavoro. — Quante notti non ha passato insonni scarabacchiando nella Sede Sociale! — quanto camminar, quanti dolori di pancia procurati. — Ed il Sig. Mondelli? La borsa sempre aperta, la sua firma di garantia su tutti i boni — il sempre: *rispondo io di tutto*.

Evviva, *los dos!*

—

Il *Concierto Sagrado* finalmente ebbe luogo, e con una replica — Giove *pluvio* mosso a compascione dai lamenti di tante belle, e tocco dalle acerrime imprecazioni del sesso bestemmiatore ci fece grazia di un bel tempo — ed era *tempo* — Giá le

male lingue ne attribuirono la causa alla *jettatura* di questi e di quelli. Ci fu chi osó accusare Monsignor Aneiros, come capo *jettatore*, e cagione di una visita fatta all'Esposizione. Ma fortunatamente il bel tempo ritornó, il Concerto si fece, e le mormorazioni cessarono.

A quest'ora parlare dell'esi'o del *Sagrado*, é lo stesso che ridire cose vecchle, aggiungo soltanto che io, profano nol-l'arto musicale, restai non tanto soddisfatto, riguardo alla parte che ci prese l'organo si indovinava piú che si sentiva.

—

Nel *pot pourri* di Domenica scorsa vi parlai della sorte toccata ai miei compagni di gambe non é vero? ne sono tuttavia addolorato, e se non fossi sicuro di annoiarvi vorrei continuare la storia per molto tempo ancora.

Chissá l'eco della tristissima fine del mio calzone, non giunga ed intenerire l'animo degli omenoni della capitalizzata municipalitá di questa Atene della pauta e......e deciderli a pensare, sí a pensare solamente che le strade di Buenos Ayres presentano tutti i vantaggi di lucro non solo ai chirurgi, ma anche ai sarti e calzolai, se non provvedano per quanto é possibile a rifare, non dico le strade, che sarebbe troppo pretendere; ma i marciapiedi che sono tante trappole per quei poveri diavoli che debbono transitare dopo un'abbondante pioggia caduta.

Infatti, colui che o per necessitá o per diletto, ha la brutta idea di fare a piedi tre quadre per la cittá, dopo un quarto di ora di pioggia, se puó ritirarsi in casa con le ossa sane, sará un vero miracolo, ma gli sará impossibile riparare tutto il vestito, compreso il cappello, dal fango che ad ogni passo ed in tutti i punti lo perseguiterá.

Qualcheduno mi dará dell'esagerato, ed avrá torto, perché non per vendicare la buon'anima del mio calzone, ma per amore della pura veritá, dimostreró quanto sopra. Per esempio, supponiamo che abbia piovuto abbondantemente un'ora sola, e che dopo volendo disbrigare una faccenda qualunque, e trovandoti nella critica posizione di non poter disporre di due *pezzi* pel *tramway*, sii costretto a far *pedestre* il breve tratto di strada. Orbene, prima di tutto devi fare una piega al calzone sugli stivali, ma molto alta—poi dopo, facendoti il segno della croce, devi armarti di bastone che ti servirá di appoggio necessario lungo il cammino, e di scandaglio in certi punti. Appena varcata la soglia della tua casa, eccoti sulla *vereda* bagnata e piena di corteccie di frutta, che tu devi evitare di calpestare, se non vuoi fare un superbo capitombolo.

Con questa prima precauzione credi forse di andar sicuro? neppure per sogno! Quando meno te lo aspetti e quando credi di poggiar bene il piede ed all'asciutto, senti un *piff-paff* ed un' ondata di acqua sporca e fetilente giunge talvolta a farti assaporare ed odorare certe essenze poco gradevoli. I tuoi calzoni e la giacca hanno ricevuto il primo battesimo. Ti fermi borbottando qualche giaculatoria e cerchi osservare la causa dell'inaspettato bagno —la rattrovi subito nascosta sotto a quadretto di pietra fuori equilibrio e mal connessa, e che simile ad una fonte ad aria compressa, appena tocchi dalle fessure ti spruzza tutta l'acqua ivi impantanata.

Dopo questo primo inconveniente, e dopo aver mandato al diavolo cento volte la Muuicipalitá e chi per essa, per non cadere in qualche replica idroterazica, rasenti l'orlo del marciapiede e sicuro seguiti la via, Ma incauto non vedi venir giú il tramway a tutta corsa? Scostati . . . . riparati sotto qualche porta . . . . . ahi! ahi! non hai fatto a tempo. Il *tramway* ti á passato rasente, e le sue quattro ruote strisciando sul binario coperto d'acqua, ti han regalato un secondo bagno in senso ondulatorio.

Qnesta volta anche la camicia n'ebbe la sua parte, e se per casualitá altre non ne possiedi stirate, o bisogna riccorrere alla *planchadora* od a qualche *Camiseria*. In tutti i casi é forza continuare il cammino, e cercar il modo come evitare altri spruzzamenti; quindi cambiaudo posto rasenti i muri sempre con l'avvertenza di osservare attentamente con l'occhio dove poggi il piede, pea evitare un terzo bagno sussultorio compagno del primo. Ma disdetta! nel mendre che con tutta precauzione sei intento a questa manovra, passa al gran trotto un *lechero* e giusto alla tua altezza il cavallo batte con uu piede in uno pozzanghera che spargendo intorno un raggio d'acqua completa l'opera del quadretto di pietra e del tramway. Fulmine di Dio!... Ed é proprio il caso di diventar idrofobo per tante disgrazie. Le bestemmie si moltiplicano, le imprecazioni si fanno sempre piú grasse, ma che farci? avanti sempre oramai tutto é acqua e mota. L'abito reclama i soccorsi della Gran Crisi, ed un bagno di piú o meno, vale lo stesso. Alla estremitá della *cuadra* bisogna scendere un paio di gradini per salire sul marciapiedi di fronte. S'incomincia. . . . ma subito conviene ascendere per la semplicissima ragione che l'acqua caduta, non avendo un sufficiente declivio si é stagnata giusto in quel punto, e lungo la strada un bel tratto. Guardi a diritta ed e sinistra, scandagli un bel tratto col bastone. . . . si da prendervi un *pediluvio*. Si va piú sú, o piú giú per tentare il guado. L'inondazione é completa. Finalmente, in nn certo punto l'acqua s'incanala per una sola parte, é passabile con un salto — ed allora bisogna forzare il passaggio da quel lato— Ma gli inconvenienti non mancano. Il marciapiedi é alto due metri e per discendere al basso é giuocoforza fare una manovra di mani e gambe, inzaccherandoti completamente.

Bisogna rassegnarsi a passare od a tornare indietro. Dopo uu momento di riflessione, e guardando intorno se vi é gente che possa troppo guardarti, specialmente se passano belle ragazze, ti decidi a farla da quadrupede, e giú in istrada. Col fazzoletto ti pulisci le mani, sospiri e bestemmi. . . . Ci siamo. Ora per essere alla parte opposta c'e da fare un salto ginnastico e con sveltezza. . . . Su. . . . su. . . . oap!. . . . patatrac. . . . giú lungo e disteso per terra, o meglio nel fango.

Ahi dura terra perché non t' apristi ?

Il salto fu ben misurato, ma una pietra traditrice ti fece lo sgamhetto.

La tua caduta ha prodotto il suo effetto.

La poca gente che passava si é fermata.

Dagli Almacenes, dalle Tiende, zapaterie, e tutti i negozii circonvicini sono usciti i curisi non per aiutarti e compatirti, ma, come sempre succede, per ridere alle tue spalle rotte ed inzaccherate. ¡Tu, ridi pure, ma quel tuo riso non vien mica dal cuore !

Ecco, giunto il momento di batter ritirata ! rinunziando a tutti gli affari del mondo ed a scapito morale e materiale del corpo e del vestito,

Ho forse esageruto, lettrici mie ? Credo di no — od almeno non tanto, e chissá voi quante grosse risate vi farete nei giorni in cui l'*Atene* del *Plata* é sotto il dominio di *Giove Pluvio*.

O povero mio calzone !!!

—

La Compagnia Reale di A. Morelli debuttó.

Un successone !

Lo credo.

Io non ci fui.

Non ci potetti andare.

Era indisposto....

Aveva un'altro appuntamento.

Mi mancavano i calzoni....

Non aveva.... Eh! via sapete veramente perché non potei recarmi all'Opera ?.... Leggete i seguenti quattordici versi che composi per la strada, rasentando

il teatro sino a casa mia, e ne indovinerete la causa. Sono versi barbari, ma che volete? Ere così stizzito!....

Por Dios! je suis un hombre rovinato
Lleno beaucoup di spaventose *zelle*,
No tengo argent né *cobre*, o crude stelle
Sum malheureux davvero e disperato.

—

Cruel me *fué* la sorte! m'ha suóanto
Magnum taloche, e rotto m'ha le ascelle!...
Et sum, Parbleu! ridotto senza pelle
Sicut rat, dal micino scorticato!..

—

Quando *falta el papel* dentro al *borsillo*
El hombre é un'*ombra* senza vita e moto,
Plenus de miedo, al pari di un coniglio!

—

Stassera *tout le monde* fa ressa intorno
All'Opra, *y yo no puedo porque el coto*
D'entrata non posseggo!... oh rabbia oh scorno!

Endimione

CRONACA

—

Anche la Maldicenza venne premiata con medaglia dal Giurí del Governo, e cosí riparata l'imperdonabile dimenticanza del primo giurí, per la sua bell'uva, per i suoi magnifici cedri *(toronjas)* sei in un sol ramo, provenienti dagli olimpici giardini del Sig. Bontá Marco e regalati alla nostra vezzosissima Venere: e specialmente per le sue zucche.

La S: M: M: A: in vero paventava nelle zucche la concorrenza di qualche collega Italiano, ma s'accorse che solo sanno superarla nelle *carote*.

—

La Compagnia Morelli debuttó Giovedí all'opera davanti ad un scelto ma poco numeroso pubblico.

La Real Compagnia Morelli é ben degna di altra dimostrazione, e noi speriamo che specialmente la Colonia Italiana saprá ricompensarla degnamente dei gravi incomodi che sa andar incontro per farci gustare i parti letterari dei migliori commediografi contemporanei.

Questa sera recitano la brillantissima commedia il *Marito in Campagna*.

Chi desidera passare una bella serata, si porti all'Opera e ci sará grato del suggerimento

—

Abbiamo fra noi il tenente Bove, dandogli il benvenuto, gli auguriamo che possa conseguire il suo intento.

—

La chiusura dell'Esposizione venne definitivamente fissata per Domenica 8 corrente.

L'entrata per quest' ultima settimana, meno il Giovedí, venne ridotta a Ps. 5 m[c.

Chi é in ritardo approfitti di questi ultimi momenti.

PRONTEZZA — SPECIALITÁ IN LAVORI DI OPERE — NITIDEZZA

ELEGANZ

NELLA

TIPOGRAFIA

DI QUESTO GIORNALE

SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO DEL RAMO

Minerva-Specialitá in etichette

ELEGANZA

PRONTEZZA — LAVORI A PREZZI MODICISSIMI — NITIDEZZA

FABBRICA

DI

OMBRELLI E VENTAGLI

DI

GIOVANNI DE GIORGI

224 - Via della Vittoria - 224

Si previene alla numerosa clientela di questa casa, che si é ricevuto 2,000 Ombrelle assortite di prezzi, cioé da 40 á 350 $ m/c di nuovo sistema che non si é fin ora conosciuto.

Grande specialitá di ventagli di prezzi sommamente modici.

In detta casa si eseguisce qualsiasi riparazione del ramo per difficile che sia, garantendo precisione e celeritá.

NON DIMENTICARSI

224---Victoria---224

FABRICA | CAL | PRIVILEJIADA

L. Cerrano y C.

Calle Garantias Esquina Paseo de Julio

Escritorio S. Martin 216 entre Cuyo e Corriente

cal viva de Maldonado y de Quegua y cal apagada.

PASSATEMPO

angolo Cuyo e Parana

IL RINOMATO E DELISIOSO STABILIMENTO

GIARDINO--SALA DA BALLO--GRAN SALONE

per pranzi di nozze e per riunioni,

giuochi di boccie.

e una infinita di altri passatempi.

Libreria e Sigareria
Cosmopolita
203—VIA ESMERALDA—203

—

Giovanni Tocco

Vendita e compra di libri nuovi, o usati—gatoria di libri a prezzo modico—Fabbrica Sigari di puro tabacco Bahia, e sigaretti speciali con puro tabacco Avana—Vendita di vini e liquori di ogni classe.

N. B.—Si avverte il pubblico che detto negozio stará aperto anche di notte nei giorni in cui avranno luogo balli nello *Skatin-Rin*, teatro *Variedades.*

Durante il Carnevale il negozio verrá pur provvito cdi un gran assortimento di *pomitos.*

Accorrete a munirvi di libri per insiruirvi; e di buoni sigari per scacciare le noie, i fastidi; di una bottiglia di buon vino o di buon liquore per confortare e corroborare lo stomaco; e gli amanti di Tersicore anche di buoni *pomitos* per divertirsi e cosí proocurare al proprietario di negozio buona messe di bezzi.

Cuscino di Holman

TRIUNFO DELLA VERITÁ!

—

I fatti parlano!

—

Stimatissimo sig. *J. A. Bennet*
Florida N. 195
Presente.

Affetto da molto tempo da forti dolori allo tomaco, non tralasciai di tentare l' abilitá di iversi medici onde ricuperare la mia salute. Ció peró fu invano, perché continuava sempre ad impeggiorare. Ero ridotto ad uno stato tale che perduta ogni speranza di guarire, mi decisi di rimpatriare, e vedere se nel mio paese natio potevo ristabilirmi. All' uopo feci dei passi per vendere tutto, quand' ecco un mio amico mi suggeriva di far uso del *Cuscino di Holman*, assicurandomi che mi avrebbe giovato molto per le cure prodigiose che non ha mai mancato di fare nelle persone che ad esso ricorsero. Accettai il consiglio e lo misi subito in pratica.

Sembra impossibile, eppure é la semplice verità. Nello stesso giorno che mi misi il *Cuscino* mi cessarono i dolori allo stomaco, ed al giorno d' oggi che sono soltanto 25 giorni che ne faccio uso, io sono completamente ristabilito.

Da quanto esposi, capirá bene, degnissimo signore, che lo scopo di questa mia si é quello di ringraziarla vivamente per essere V. S. l' Agente del *Cuscino di Holman*, a cui devo la ricuperata salute.

Autorizzo la S. V. a far l' uso che meglio creda della presente, assicurandola che fará opera meritoria col rendere pubblico questo mio attestato di schietta riconoscenza, per giusta norma delle persone sofferenti che iguare dell' esistenza del Cuscino, possono trovare in esso, come é accaduto a me, la completa loro guarigione.

Con stima e rispetto la riverisco attentamente.

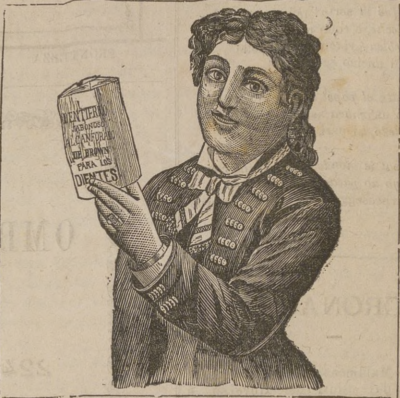
Riconosc.mo di Lei
Melchiorre Pistone.

Florida angolo Paseo de Julio.
Bs. Ayres, 14 Dicembre 1881.

—

I Cuscini legittimi trovansi nell' Agenzia
195 Calle Florida
ome pure nelle Farmacie di
E. E. Cranwell, 147 AFlorida.
P. Murray y Cr., 274 ctoria.
A. P. Seedorff, 84 Reconquista.
A. Franzoni y Ca., 93 Rivadavia.

Nulla assolutamente si é introdotto in questa Repubblica per pulire i denti, fortificare le gengive e purificare il fiato, che possa confrontarsi per un momento solo con questa giustamente rinomata preparazione. E stata dichiarata una composizione deliziosa e perfetta da migliaia d signore e signori che ne fanno uso attualmente. — Uno dei migiori dentisti americani, residente in Buenos Ayres, lo approva e raccomanda ai suoi clienti il **Dentifrico Brown**, come il migliore ed il più igienico.



Prezzo 10 ps. solamente.
In vendita presso tutte le farmacie e all'ingrosso ed al minuto in casa del suo unico agente

J. A. BENNET, 195—FLORIDA—195

CAPSULAS AL MATICO

DE
GRIMAULT y Cía, Farmacéuticos
8, RUE VIVIENNE, EN PARIS.

Resultado infalible del método **para curar** la **Gonorrea**, sin cansar ni molestar el estómago, efecto que producen **todas las Cápsulas de** copaiba líquida.

Depósito en las principales Boticas y Droguerías.

AVISO IMPORTANTE

Le persone desideros di ottenere senz trasloco il *Titolo* ed il *Diploma* di *Dottore* di *Baccelliere*, sia in **Medicina, Scienz Lettere, Teologia, Filosofia, Diritt o Musica**, possono ind i rizzarsi **MEDICUS**, *rue du Roi, 46, à Jersey* (Inghilterra che dara gratuitamente le necessarie informazion

---

Interessante

Prevengo tutti i miei amici e la mia num rosa clientela, che ho traslocato il mio negoz da Parrucchiere, dalla via 25 di Maggio 142 quella di Cuyo N. 32.

Nel medesimo negozio si eseguisce qualsiasi la voro in capelli, sia per uomo che per donna e vendo anche un grande assortimento di Profu meria ed articoli di toeletta.

Essendo la mia specialitá tingere i cappelli la barba in qualunque colore e al naturale, pe ció tengo un salottino riservato per tale opera zione, senza trovarsi al contatto delle person ehe si servono nel Salone di Parrucchieria.

Si vende pure nella mia casa la denominat tintura Solinas, la quale é di mia esclusiva in venzione che garantisco essere innocua alla sa lute non solo, ma che rinvigorisce il bulbo capil lare, distinguendo la forfora, vera causa dell caduta dei cappelli.

Antonio Solinas
32 — CALLE CUYO — 32
Buenos Aires

ALLER DE MAQUINAS DE COSER

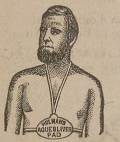
Calle Cuyo 418

para máquinas de coser
Se cambian máquinas usadas POR NUEVAS

EN ESTA CASA SE encuentran siempre maquinas de los mejores sistemas (NORD AMERICANOS)

Se venden máquinas usedas garantidas por uu io. Aceite, Hilo, Agujas &.
Dicha casa acaba de recibir ultimamento un mpleto surtico de las mejores máaquinar ha- a ahora conocidas.

Vattuone Juan
418 — CALLE DE CUYO — 418



LEGGASI

seguenre lettera trasmessa da una persona del sario di Santa Fé, al signor J. A. Bennet, único nte del vero e leggittimo Cuscino di Holman. Rosario 30 Ottobre 1880—Sig. Beniamino Day Botica Centrale.—Il Cuscino di Holman, che aprai in casa tua per la mia suocera, ha dato risultato sorprendente. Ti garanto che vale issimo i cinque pezzi forti, pel motivo che mia cera ha speso un'infinitá di denari in medicine ti i mesi; ora sta perfettamente bene, in virtú Cuscino. Fammi il piacere di mandarmene uno he per me. Voglio incominciare ad usarlo come ventivo della febbre tifoeda che predomina to oggigiorno nel Rosario.
7 21.N.6.D. *Isacco Newell.*

EL DENTRIFICO

Jabonoso Alcanforado de Brown

a mejor preparacion hasta ahora inventad a la higiene dental; sus propiedades anticeptica detergentes son especialmente adoptadas para seo y limpieza de la bocs, de que depende la id y la belleza de la dentadura. Usando este tríficos los dientes estarán siempre limpios y consiguienre nunca ó rara vez se picarán; tralizará el efecto nocivo de las secreciones as, impidiendo que se deposite el sarro y ervará las encias sanas y buenas.
J. A. BENNET, único Agente.
195, Florida, 195

HERRERIA

DE

EDRO PEDROT T
128 — CALLE ALSINA — 128
Se hacen y se componen todas clases de
Cocinas económicas
hace todo trabajo perteneciente al ramo y compostures á domicilio

---

SOCIETA GENERALE

DI

Trasportì marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE
Il magnifico vapore

LA FRANCE

Cap. ROMANÉS

Partira il 18 Aprile

RIO JANIRO, MARSIGLIA, GENOVA E NAPOLI

Facendo scali A SAN VINCENZO e BARCELLONA

PREZZI DI PASSAGGIO

Prima classe 150 ps. oro
Seconda classe 120 pf oro
Terza classe 50 pf. oro.
Si danno biglietti di passaggio da Europa e qui a 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza porto del Consolato Italiano.
Biglietti di andata e ritorno in 3ª classe con ribasso.
NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.
NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero I fanciulli da 8 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.
Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori

232 Reconquista 236 **P. E. Mattuhe**

SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Linea postale
Fra Genova e Rio della Plata
coi vapori UMBERTO I, ITALIA

di 4090 tonnellate 4000 cavalli di forza

IL MAGNIFICO VAPORE

UMBERTO I.

Partira il 28 Maggio

PER

R. Janeiro, Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova

E NAPOLI

Prezzo di Passaggio in ORO

Prima classe pf. 150 *oro—Seconda classe p.* 120 *oro—Terza classe ps.* 50 *oro*

Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p° di ribasso come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'importo intero, non effettuandosi il viaggio.
Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario.

Ernesto Piaggio.
Calle 25 de Mayo 185.

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

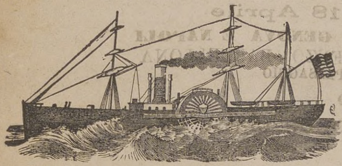
FRA

GENOVA ED IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

N. America, Sud America, Europa, Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE



Nord-America

partira il 7 Maggio

PER GENOVA E NAPOLI

E SCALI INTERMEDII

Non toccando alcun porto del Brasile

PREZZI DI PASSAGGIO: 1.a classe pf. 150, 2.a classe pf 120, 3.a classe pt. 50

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con sensibile ribasso.
B· Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Bs. Aires á 32 ps. oro

NOTA—Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRA—Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corrientes 75 di rimpetto al Regio Consolato Italiano. p.m.

STABILIMENTO MEDICO

di

AEROTERAPIA Y ATMIATRIA

148 -- Suipacha -- 14

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, provveduto degli apparati moderni e di riconosciuta atiltá dai piú dotti medici europe pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non soro curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni e organizatelo nel modo seguente;

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con grandi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare e altri quiidi medicamentosi e la inala zione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per portare direttamente nei polmoni sostanze medicino

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la *tosse canina* dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA c tarrale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SIFILITICHE se *per l'abuso di mercurio* si guariscono costantemente.
La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REUMATISMO CRONICO si guariscono quasi sempre o si modificano di un modo sodisfacente come vien dimost 16 'alle statistiche dei Do. *Pravaz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourdanet,* ecc. Le persone che per antecedenti di fa mig o per debole cost ·· ione fossero predisposte alle malattie del petto come quelle indebolite qualunque causa nonché i convalescentidi di unghe malattie t ·ovano nei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuri di profilassi e di cura qello stabilimento vi é un *servizio me i co notturno.*

le ore di consulta sono dalla Una alle Tre pom.